



Trento, 29 marzo 2021

Egregio Signor
Walter Kaswalder
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE

Interrogazione a risposta scritta n.

**PERSONALE PER LA CAMPAGNA VACCINALE:
PERCHÉ SI SGUARNISCONO OSPEDALI E TERRITORIO INVECE DI ASSUMERE?**

Premesso che

nell'ultimo anno il personale sanitario e assistenziale operante in ospedali, RSA, strutture private e sul territorio è stato impegnato - con diversi gradi d'intensità - nella gestione della pandemia da CoViD-19;

il continuo riassetto organizzativo, l'aumentato carico di lavoro, il continuo doversi adattare alle nuove evidenze ed esigenze ha sottoposto il personale a livelli di stress senza precedenti, aggravati da organici carenti, che già partivano sottodimensionati anche a causa di assenze a vario titolo (gravidanze, maternità, aspettative,...);

in APSS prestazioni orarie aggiuntive (POA) e contrazione delle ferie godute per coprire i turni sono state all'ordine del giorno per tutto l'anno, aggravando la fatica di fare fronte a questa situazione;

dopo un anno non possiamo più dire che la situazione sia straordinaria e vanno messe in campo misure pianificate che rendano sostenibile il lavoro dei prossimi mesi per chi è impegnato sia nella gestione di questa pandemia, che nel recupero delle tante prestazioni rivolte all'intera utenza dei servizi sanitari, necessariamente rimaste indietro.

Considerato che

per attuare una efficace campagna vaccinale - priorità assoluta per uscire dalla pandemia in atto - si rende necessario adeguare il personale dei centri vaccinali, anche in previsione dei prossimi aumenti

delle forniture di vaccini, per erogare quante più dosi possibili, dalla mattina alla sera, sette giorni su sette;

per gestire la parte anamnestica e la vigilanza post-vaccinale sono stati reclutati, tra gli altri, medici in pensione e specializzandi, mentre per quanto riguarda l'inoculazione del vaccino, l'APSS sta chiedendo agli ospedali e ai servizi territoriali di attingere infermieri dai propri organici, rischiando di sguarnire ospedali e servizi domiciliari sui quali la pressione è ancora elevatissima;

attualmente l'APSS ha attive tre graduatorie per l'assunzione di infermieri, due a tempo determinato (agosto 2020 con 541 persone, dicembre 2020 con 158 persone) e una a tempo indeterminato (novembre 2020 con 279 persone), dalle quali risulta assunto solo parte del personale;

in un'emergenza sanitaria globale quale quella che stiamo vivendo, sarebbe assurdo e incomprensibile lesinare sull'assunzione di personale per gestire in modo rapido (ma anche sostenibile per chi lavora) la campagna vaccinale e pertanto risulta incomprensibile perché non si attinga dalle graduatorie attive, invece di sovraccaricare personale già provato, mettendo in difficoltà servizi che devono necessariamente rimanere operativi.

Tutto ciò premesso

CHIEDO AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA E ALL'ASSESSORA ALLA SALUTE

1. quanti infermieri di quelli presenti nelle tre graduatorie siano stati assunti;
2. quanti di questi siano stati assunti per assegnare personale ai centri vaccinali;
3. quanto personale infermieristico dell'APSS è assente a vario titolo (gravidanze, maternità, aspettative,..) e quanto di questo è stato coperto;
4. perchè per la campagna vaccinale si sia deciso di attingere dal personale infermieristico in servizio presso gli ospedali e il servizio territoriale, impegnato nell'emergenza CoViD-19 e nel recupero delle liste d'attesa, invece di assumerlo dalle graduatorie attive.

Paolo Zanella
Gruppo consiliare Futura 2018